



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5320

Seduta del 20/06/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Luca Del Gobbo di concerto con gli Assessori Mauro Parolini e Massimo Garavaglia

Oggetto

ASSE I POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.2.1 APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL BANDO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CLUSTER TECNOLOGICI LOMBARDI (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI PAROLINI E GARAVAGLIA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Roberto Albonetti

I Direttori Generali Roberto Albonetti

Daniilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, l'art. 27);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

DATO ATTO che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", all'interno dell'obiettivo specifico 1.b.2 "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale", l'azione 1.1.b.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)", con una dotazione finanziaria di € 10.548.000,00;
- al fine di soddisfare le precondizioni, in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione, per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, con DGR n. X/1051/2013 è stata approvata Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia" – successivamente aggiornata con DGR n. X/2146/2014 e DGR n. X/3486/2015, e con DGR n. X/2472/2014 e DGR n. X/3336/2015;

RICHIAMATE:

- la DCR n. 78 del 9 luglio 2013 "Programma regionale di sviluppo della X legislatura";
- la DGR n. X/2448/2014 con cui la Giunta regionale, oltre ad istituire la Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020)", ha approvato la strategia "InnovaLombardia" che, al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in Regione Lombardia, prevede, accanto allo sviluppo di linee di finanziamento con tempistiche di attivazione progressive e di iniziative a supporto delle imprese, iniziative volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione attraverso la promozione dell'Open Innovation e dei Cluster tecnologici regionali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la DGR n. X/4664/2015 “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- la DGR X/4749/2016 “Preso d’atto della comunicazione dell’Assessore Melazzini di concerto con l’Assessore Parolini avente oggetto: Percorso di consolidamento dei Cluster Tecnologici Lombardi”;
- la DGR n. X/4867/2016 “Programma delle iniziative dell’azione I.1.b.2.1. dell’asse 1 POR FESR 2014-2020 per il periodo 2016-2018” che - a valere sulla dotazione finanziaria complessiva della linea pari a € 10.548.000 - delibera, per un importo pari a € 2.100.000,00 l’affidamento di un incarico a Finolmbarda per lo sviluppo della piattaforma di Open Innovation, e anticipa l’attivazione, nell’ambito della medesima linea, di ulteriori misure a supporto dell’organizzazione e delle attività dei Cluster tecnologici e dei loro associati per un importo complessivo pari a 2.500.000,00 € che saranno declinate puntualmente con successivi provvedimenti della Giunta regionale;

ATTESO che la DGR X/4749/2016 sopra richiamata, tra l’altro:

- ha presentato i risultati dell’azione di governance realizzata nel biennio 2014-2015, che ha consentito ai Cluster Tecnologici Lombardi (di seguito CTL) di raggiungere una maggiore efficacia nella propria strutturazione e di definire piani di sviluppo strategici con obiettivi di medio e lungo termine chiari e coerenti con le politiche regionali di supporto alla ricerca e innovazione;
- confermato che i CTL sono chiamati a contribuire all’incremento della competitività e attrattività della Lombardia in ambito nazionale e internazionale, attraverso la realizzazione di processi innovativi nei rispettivi ambiti di competenza e l’assunzione di un ruolo rilevante all’interno della piattaforma di Open innovation;
- e annunciato l’obiettivo di Regione Lombardia di rafforzare ulteriormente il percorso di consolidamento della governance dei CTL, affinché possano sempre più diventare “ecosistemi abilitanti”, favorevoli allo sviluppo dell’innovazione, della competitività e dell’attrattività lombarda, e possano promuovere e rappresentare le eccellenze lombarde anche a livello internazionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto di attivare nell'ambito dell'azione I.1.b.2.1. dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020, ed in particolare a valere sui € 2.500.000,00 che la DGR X/4867/2016 ha previsto per l'attivazione di iniziative a supporto dell'organizzazione e delle attività dei Cluster tecnologici e dei loro associati, una nuova misura di affiancamento dei CTL finalizzata a sostenerne un miglioramento competitivo in linea con i requisiti e i target definiti a livello europeo dall'European Secretariat for Cluster Analysis (ESCA), con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 1.000.000,00 per la concessione di contributo a fondo perduto, sulla base degli elementi essenziali di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di stabilire che la dotazione finanziaria del bando per il consolidamento dei CTL, che verrà liquidata da Regione Lombardia, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- ✓ sul capitolo 14.03.203.10835 - "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" € 300.000,00 nel 2017 ed € 200.000,00 nel 2018,
- ✓ sul capitolo 14.03.203.10851 – "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" € 210.000,00 nel 2017 ed € 140.000,00 nel 2018;
- ✓ sul capitolo 14.03.203.10833 – "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE", € 90.000,00 nel 2017 ed € 60.000,00 nel 2018;

DATO ATTO che:

- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;
- con successivi atti si procederà alla eventuale rettifica/integrazione della dotazione iniziale del bando, anche per allineare la previsione sui capitoli di spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata e con provvedimento di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la liquidazione sui beneficiari;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 costituito con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 2044 del 21/03/2016 ha approvato nella seduta del 25 maggio 2016 i criteri di selezione dell'azione I.1.b.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";

CONSIDERATO che:

- con DGR n. X/4331/2015 sono state rideterminate la composizione e le funzioni della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 e dato il mandato al Segretario Generale della Presidenza di aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali individuate con decreto n. 1485 del 27 febbraio 2015;
- con decreto n. 390 del 26 gennaio 2016 il Segretario Generale della Presidenza ha provveduto ad aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali per l'attuazione dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- successivamente ai provvedimenti organizzativi approvati con le deliberazioni n. X/3839/2015, n. X/3990/2015 e n. X/4235/2015, con DGR n. X/4653/2015 è stata nominata, nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;

RITENUTO di stabilire che il bando sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (Aiuti ai Poli di Innovazione), paragrafo da 2 a 6, 8,9;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento finanziario non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione dell'agevolazione finanziaria è subordinata alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

- l'agevolazione finanziaria di cui all'allegato sarà concessa a seguito di pubblicazione di apposito bando da parte della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 27 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014;

RITENUTO:

- di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11, lettera a) del Regolamento UE n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), e relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari della presente iniziativa, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

PRECISATO che possono presentare domanda di partecipazione al bando esclusivamente i CTL riconosciuti da Regione Lombardia nel 2014 in risposta all'avviso di cui al Decreto regionale 2239 del 17 marzo 2014 con i decreti n. 4638 del 30 maggio 2014 e n. 6980 del 22 luglio 2014, successivamente aggiornati nella composizione con decreto 1507/2016 che, alla data di presentazione della domanda, siano dotati di personalità giuridica;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che i CTL beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- che attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- che attesti di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

DATO ATTO altresì che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai CTL richiedenti prevede una procedura valutativa a graduatoria che sarà definita in fase di approvazione del bando attuativo e che si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza delle finestre di presentazione delle domande;

ACQUISITI:

- nella seduta del 24 maggio 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- nella seduta del 7 giugno 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota del 9 giugno 2016;

PRECISATO che gli elementi essenziali per la predisposizione del bando, coerentemente alle procedure del POR FESR 2014-2020, sono stati comunicati agli stakeholder di riferimento tramite la community riservata ai cluster manager sulla piattaforma Open Innovation, nella quale è stata avviata il 15 marzo 2016 una discussione sugli elementi qualificanti della misura, nonché in occasione delle Cabine di Regia dei Cluster Manager del 13 aprile 2016;

RITENUTO per le motivazioni espresse, di approvare l'allegato, "Elementi essenziali del Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

AD UNANIMITÀ di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 - Azione 1.b.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)", gli elementi essenziali del "Bando per il consolidamento dei 9 Cluster Tecnologici Lombardi (CTL)", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria del bando è pari a € 1.000.000,00 per la concessione di contributo a fondo perduto, che verrà liquidato da Regione Lombardia, sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:
 - sul capitolo 14.03.203.10835 - "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" € 300.000,00 nel 2017 ed € 200.000,00 nel 2018,
 - sul capitolo 14.03.203.10851 - "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" € 210.000,00 nel 2017 ed € 140.000,00 nel 2018;
 - sul capitolo 14.03.203.10833 - "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE", € 90.000,00 nel 2017 ed € 60.000,00 nel 2018;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di procedere con successivi atti alla eventuale integrazione della disponibilità iniziale del bando o la sua ripartizione annuale, anche per allineare la previsione sui capitoli di spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata e con provvedimento di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la liquidazione sui beneficiari;
4. di stabilire che l'agevolazione sarà concessa ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 27 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014;
5. di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11, lettera a) del Regolamento UE n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), e relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
6. di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;
7. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari della presente iniziativa, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;
8. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;
9. di disporre che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai CTL richiedenti preveda una procedura valutativa a graduatoria che sarà definita in fase di approvazione del bando attuativo e che si concluderà entro il termine massimo di 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza delle finestre di presentazione delle domande;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

AZIONE I.1.B.2.1

ELEMENTI ESSENZIALI DEL "BANDO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI 9 CLUSTER TECNOLOGICI LOMBARDI (CTL)"

1. FINALITA'	Il Bando si propone di sostenere azioni di sviluppo dei 9 CTL riconosciuti da Regione Lombardia, rafforzando ulteriormente il percorso di consolidamento delle relative governance, affinché possano sempre più diventare "ecosistemi abilitanti" ed inclusivi, favorevoli allo sviluppo e alla valorizzazione dell'innovazione, della competitività e dell'attrattività del territorio e degli attori del sistema della ricerca lombardi anche in ambito internazionale.
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	1 milione di euro
3. REGIME DI AIUTO	Aiuti alla ricerca, sviluppo, consulenza, ed innovazione secondo il Regolamento generale di esenzione 651/2014, in particolare art. 27 "Aiuti ai poli di Innovazione"
4. SOGETTI BENEFICIARI	I Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) riconosciuti da Regione Lombardia nel 2014 in risposta all'avviso di cui al Decreto regionale 2239 del 17 marzo 2014 con i decreti n. 4638 del 30 maggio 2014 e n. 6980 del 22 luglio 2014, successivamente aggiornati con decreto n. 1507/2016 che, alla data di presentazione della domanda, siano dotati di personalità giuridica, ai sensi dell'art.27, paragrafo 2 del Reg. d'esenzione 651/2014. Non sono ammissibili agli Interventi Finanziari previsti dal presente Bando i soggetti richiedenti che risultino in difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
5. INTERVENTI AMMISSIBILI	Progetti che prevedano specifiche attività di animazione, collaborazione inter-cluster, cooperazione, condivisione, formazione, marketing e gestione del CTL dettagliate in "Piani di Consolidamento" presentati dai CTL. Le attività dei progetti dovranno essere finalizzate al miglioramento di almeno 3 delle dimensioni prioritarie identificate tra le 6 aree di intervento individuate anche a livello europeo per il raggiungimento dell'eccellenza (grado di sviluppo, sostenibilità finanziaria, ricerca&innovazione, propensione all'internazionalizzazione, governance e comunicazione) e il rafforzamento, in coerenza con la S3, del loro ruolo di governance intermedia, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 27 paragrafo 8.
6. LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI	I progetti di consolidamento devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lombardia, le attività inter-cluster potranno avere riflessi anche extra-regionali.
7. AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	Si prevede un'istruttoria formale e un'istruttoria tecnica. Il dettaglio dei criteri di valutazione e i relativi punteggi verranno maggiormente declinati nel bando attuativo sulla

	<p>base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Qualità progettuale dell'operazione 2) Grado di innovazione dell'operazione 3) Capacità dei proponenti <p>approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 25 maggio 2016.</p> <p>Sarà verificata la qualità progettuale e ricadute sul territorio, l'aderenza del Piano di Consolidamento con le aree di intervento e qualità dell'organizzazione.</p> <p>Per la valutazione dei progetti (procedura valutativa di cui all'art. 5/II D.Leg.vo 123/1998), Regione Lombardia potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità - Triennio 2016 - 2018" di Regione Lombardia DGR 4754 del 28/01/2016.</p>
8. DURATA DEI PROGETTI	15 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 mesi aggiuntivi.
9. MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	<p>Bando a graduatoria, con due finestre di presentazione delle domande indicate nel bando attuativo.</p> <p>Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza di ciascuna delle finestre di presentazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni.</p>
10. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
11. INTENSITA' DI AIUTO	<p>L'agevolazione sarà concessa a ciascun CTL, con un'intensità di aiuto massima pari al 50% dei costi ammissibili, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014 all'art. 27 " Aiuti ai poli di innovazione".</p> <p>Nel rispetto dell'art.8 del Regolamento (UE) n.651/2014, le agevolazioni del presente Bando sono cumulabili con altre agevolazioni regionali e nazionali concesse per la stessa tipologia di costi ammissibili e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.</p>
12. EROGAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione concessa potrà avvenire nel bando attuativo con un massimo di tre tranche, con possibilità di richiesta di anticipo dietro fidejussione per un importo pari al 40% del contributo concesso.
13. SPESE AMMISSIBILI	I costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) legate alle

	<p>seguenti attività, secondo i paragrafi da 3 a 6 e 8 dell'art.27 Reg. EU 651/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'animazione del CTL al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese; – l'attività di marketing del CTL volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del CTL stesso; – la gestione delle infrastrutture del CTL; – l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.
14. MONITORAGGIO	I progetti saranno monitorati da Regione Lombardia secondo le modalità definite nel bando attuativo.
15. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata esclusivamente sulla piattaforma SIAGE nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.